

PIEMONTE PARCHI

15 maggio 2018

"TESTIMONI" SUPERA AD ASTI LA SOGLIA DEI MILLE VISITATORI

A quindici giorni dall'apertura nell'ex chiesa del Gesù scelta dall'autore Sergio Ardisson

Ad appena due settimane dall'apertura, la **mostra fotografica "Testimoni - Un mondo che scompare" di Sergio Ardisson** supera il tetto dei mille visitatori: "Un successo che va ben oltre le mie aspettative" ammette l'autore, astigiano doc, la cui scelta di porre l'attenzione sulle popolazioni di varie parti del mondo a rischio di estinzione, o già scomparse, si è rivelata vincente.

Soddisfazione anche per il **Parco Paleontologico Astigiano** che ha messo a disposizione l'ex chiesa del Gesù: tra i 1.174 passaggi, molti quelli di appassionati di fotografia e viaggi venuti, oltre che dal Piemonte, da Lombardia e Veneto. Numerosi anche i turisti stranieri (francesi, tedeschi, svizzeri).

"Dai commenti raccolti, la suggestione del luogo è stata colta anche dai visitatori forestieri: un fatto che dà ancora maggiore forza al nostro progetto di recupero dell'ex chiesa per trasformarla, entro qualche anno, nello spazio più rappresentativo del Museo Paleontologico" sottolinea **Gianfranco Miroglio**, presidente del parco.

Viaggiatore sensibile ed esperto, Ardisson si è confrontato anche con due classi del Giobert, che hanno raggiunto Palazzo del Michelerio con i docenti per un'inedita lezione sul campo (i ragazzi sono iscritti all'indirizzo turistico), e con un gruppo di donne rifugiate accolte in una struttura del territorio.

"Testimoni", apprezzata per la qualità dei sessanta scatti (ritraggono popoli misteriosi come Inuit, Kirghisi, Rabari, Apatani, Miju Mishmi, El Molo) e per il tema che affronta, ha incassato anche commenti positivi per l'allestimento essenziale ma d'effetto.

Altri visitatori si attendono il prossimo fine settimana in occasione di **Vinissage**, mostra mercato del vino artigianale, biologico e naturale organizzata dal Comune e allestita anche nel chiostro del Michelerio (corso Alfieri 381). **Per l'occasione il Museo Paleontologico osserverà l'apertura straordinaria: sabato 19 e domenica 20 maggio dalle 10 alle 19 con visite guidate gratuite (orari partenze: 10-12-14-16-18). Ingresso 3 euro. Nei due giorni "Testimoni" osserverà lo stesso orario.**

La mostra, promossa dal **Parco Paleontologico** insieme a Comune e Provincia di Asti, resterà aperta fino al 17 giugno (martedì - venerdì 15-19; sabato, domenica e festivi 10-13; 15-19; lunedì chiuso) nell'ex Chiesa del Gesù, a Palazzo del Michelerio, in Corso Alfieri 381 (AT).

9 Maggio 2018

ASTI SI CANDIDA A OSPITARE IL CENTRO STUDI SUI CETACEI FOSSILI PIEMONTESI

Al Museo Paleontologico potrebbero arrivare da Torino oltre 155 reperti, grazie a un'intesa con l'Università. Il progetto è stato presentato con la richiesta di contributo alla Fondazione CRT

Riunire in un'unica sede, il Museo Paleontologico di Asti, gli oltre 155 reperti fossili facenti parte delle collezioni del Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Torino, depositati al Museo Regionale di Scienze Naturali del capoluogo piemontese e da tempo non visibili al pubblico.

Il progetto del **Centro Studi sui cetacei fossili piemontesi prende forma sulla carta con l'ambizione di ottenere fondi e diventare realtà nella metà del 2020**: un unicum a livello nazionale ed europeo, con esemplari da venti a due milioni di anni fa.

Benefici dell'operazione: valorizzare un patrimonio culturale spesso di inestimabile valore, con l'inserimento dei reperti, oggi chiusi nelle casse, nel percorso espositivo del Museo Paleontologico astigiano o prevedendone la loro conservazione nei depositi annessi; studiare nel dettaglio ogni singolo pezzo e procedere alla definitiva catalogazione: si va dallo scheletro completo o parziale al singolo dente o vertebra.

Promotori del progetto, da poco inviato alla Fondazione CRT con richiesta di finanziamento, sono il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, il **Parco Paleontologico Astigiano**, la Struttura di Radiodiagnostica dell'ospedale Cardinal Massaia e il Distretto Paleontologico Astigiano (associazione cui aderiscono 74 Comuni più vari soggetti privati).

Fondamentale, nell'ispirazione dell'idea, la peculiarità paleontologica del territorio astigiano e la straordinaria presenza, al **Museo dei fossili di Palazzo del Michelerio**, dei grandi cetacei: le balene di Vigliano, San Marzanotto, Chiusano, i delfini di Settime e Belangero. Di indiscussa importanza i reperti che, trasferiti da Torino, si unirebbero a loro: "Molti rappresentano i Tipi di specie o generi" confermano al **Dipartimento di Scienze della Terra**.

Tornerebbero a casa, tra gli altri esemplari ritrovati nell'Astigiano, anche le balene di Cortandone e Bagnasco di Montafia, i delfini di Camerano Casasco e Mombercelli. "Il trasferimento o rientro dei reperti, grazie al recente consolidamento dell'intesa con l'Università - sottolinea **Gianfranco Miroglio, presidente del Parco Paleontologico Astigiano** - rappresenterebbe una tappa fondamentale per lo sviluppo del nostro museo. Posto che la presenza dei cetacei fossili resta fondamentale e peculiare del futuro Centro Studi, va detto che abbiamo già avanzato al Dipartimento di Scienze della Terra la richiesta di esporre anche alcuni pezzi di mammiferi di terra (mastodonti, ecc.) del Villafranchiano, dando soddisfazione anche ai comuni a Nord di Asti e rendendo finalmente visibili gli esemplari ritrovati nel loro ambito".

Il progetto sul Centro Studi (contributo richiesto alla Fondazione CRT 50 mila euro) prevede in una prima fase la catalogazione di tutti i reperti e lo studio scientifico particolareggiato: prima di essere esposti nel museo, i crani dei grandi cetacei verranno sottoposti a Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) nella struttura di Radiodiagnostica del Massaia per approfondirne i dettagli anatomici.

Dati che serviranno anche a realizzare un'App per smartphone e tablet con cui i visitatori saranno guidati nel percorso museale per garantire loro, scegliendo tra diversi livelli di approfondimento, una piena fruizione dei beni.

Componente fondamentale per la realizzazione del Centro Studi sarà il recupero dell'ex chiesa del Gesù, destinata a ospitare i cetacei fossili, cioè la sezione più significativa e attrattiva del Museo Paleontologico: le risorse regionali (un milione di euro) rientrano nel pacchetto del Comune "Asti Vino e Cultura" per il rilancio della città e del territorio.

Di recente, intervenendo a Palazzo del Michelerio, il sindaco **Maurizio Rasero** ha dichiarato che "io personalmente e l'Amministrazione che guido crediamo moltissimo nell'operazione sull'ex chiesa del Gesù. In futuro potremo davvero dire di essere una 'città paleontologica' giocandoci questa carta per lo sviluppo culturale e turistico del nostro territorio".

29 Aprile 2018

"Tracce vicine di mari lontani"



29/04/2018

"Tracce vicine di mari lontani"

Parco paleontologico astigiano

Palazzo del Michelerio, corso Alfieri 381 - Asti

Contatti

340.3506539

<https://www.astipaleontologico.it/>

enteparchi@parchiastigiani.it

Nuovo appuntamento, domenica 29 aprile, con "Tracce vicine di mari lontani", l'iniziativa ideata dal Parco Paleontologico Astigiano in particolare per le famiglie.

Appuntamento alle ore 10 al **Museo dei fossili (Palazzo del Michelerio, corso Alfieri 381)** per la visita guidata. Seguiranno i **laboratori didattici** per bambini. **Alle 14, dopo il pranzo libero a cura dei partecipanti, escursione guidata nella Riserva naturale di Valle Botto** con visita all'affioramento attrezzato di fossili (conchiglie di tre milioni di anni fa) e, in un'area appositamente predisposta, simulazione di scavo per i più piccoli.

Quota di partecipazione: 10 euro adulti, 6 euro ragazzi fino a 14 anni.

Dal 26/04/2018 al 27/06/2018



TESTIMONI - Un mondo che scompare - mostra fotografica

Riserva Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande

Asti

Il 26 aprile si inaugura ad Asti, nell'ex chiesa del Gesù, la mostra fotografica che racconta i popoli a rischio di estinzione

Sessanta fotografie, sessanta storie di popoli sulle strade del mondo: sono le immagini che compongono la **mostra di Sergio Ardisson "Testimoni - Un mondo che scompare"** che **sarà inaugurata giovedì 26 aprile, alle 18, nell'ex chiesa del Gesù (Palazzo del Michelerio, corso Alfieri 381).**

L'esposizione, promossa dal **Parco Paleontologico Astigiano** insieme a Comune e Provincia di Asti, rappresenta un'attenta e mirata selezione delle migliaia e migliaia di scatti che Ardisson, fotografo e giornalista astigiano, ha compiuto in decenni di viaggi con l'amata reflex in **oltresettanta Paesi, lungo i sentieri himalayani, i ghiacci dell'Artico, le antiche carovaniere asiatiche, gli infuocati deserti africani.**

"Oggi quelle fotografie - indica **Ardisson**, autore di libri e reportages - rimangono a testimoniare l'esistenza di un mondo che già a distanza di trent'anni si è trasformato inesorabilmente, talvolta a causa di conflitti che ne hanno modificato la geografia, molte volte a causa del trascorrere del tempo che, poco a poco, cancella l'esistenza del passato".

Di qui la scelta di raccogliere in "Testimoni - Un mondo che scompare" sessanta ritratti: "Volte senza nome - racconta l'autore - appartenenti a popoli misteriosi (Inuit, Kirghisi, Rabari, Apatani, Miju Mishmi, El Molo, ecc.) che evocano storie di vita autentiche e suggestive, luoghi dove il tempo pare essersi fermato. Sono immagini scattate alla ricerca dell'anima più profonda, di culti millenari e di consuetudini perfezionate per vivere e sopravvivere in terre per lo più isolate ed inospitali".

Il percorso espositivo presenta persone e paesaggi lungo **la Via della Seta, nel sud-est asiatico, Tibet, Nepal, India, Etiopia, Kenia, Artico canadese.**

"Abbiamo accolto l'idea di ospitare la mostra nell'ex chiesa del Gesù - sottolinea Gianfranco Miroglio, presidente del Parco Paleontologico Astigiano - non soltanto perché si tratta di belle immagini. L'argomento trattato è affine ai nostri contenuti: il lavoro di Ardisson fissa l'attenzione su popoli e angoli del mondo a rischio, l'azione del nostro Ente si focalizza su un ambiente e una natura troppo spesso esposti a situazioni problematiche".

L'esposizione resterà aperta fino al 17 giugno col seguente orario: martedì - venerdì 15-19; sabato, domenica e festivi 10-13; 15-19. Ingresso libero (lunedì chiuso).

Sul [sito del parco](#) è possibile vedere in anteprima alcune immagini ospitate nella mostra con una descrizione dell'autore sul momento in cui sono state scattate.

La fotografia della bimba con vestito rosso e una bambolina in mano che compare nei materiali promozionali dell'iniziativa è stata fatta nel 1990 in un villaggio kirghiso (Pamir cinese).

La mostra, che ha come media partner La Stampa e Astigiani, è riconosciuta dalla Federazione italiana associazioni fotografiche (FIAF).

Martedì, 17 Aprile 2018

UN GIORNO TRA MINERALI, CONCHIGLIE E GEMME AL MUSEO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO

Torna Hastagems, protagonisti per un intero giorno minerali, gemme, conchiglie, cristalli, bijoux in pietre dure

L'appuntamento è per **domenica 22 aprile nel chiostro di Palazzo del Michelerio**, corso Alfieri 381. Appassionati e curiosi potranno acquistare ma anche scambiare i materiali, ampliando e rinnovando le proprie collezioni (dalle 9 alle 19, ingresso libero).

La manifestazione, giunta alla quinta edizione e unica **rassegna specialistica dell'Astigiano, è promossa dal Parco Paleontologico Astigiano, il cui Museo dei fossili, ospitato al Michelerio, resterà aperto, per tutto il giorno**, alle visite individuali (3 euro, dalle 10 alle 19) e guidate (5 euro, ore 10, 12, 14, 16, 18). Accesso garantito anche all'acquario preistorico.

Sulle bancarelle si potranno trovare materiali provenienti, oltre che dall'Italia, da varie parti del mondo: comuni o rari, raccontano storia e peculiarità dei territori da cui provengono. Proprio come i reperti che, in uno spazio particolare di **Hastagems**, presenterà il Museo Paleontologico astigiano: si tratta di un'occasione unica per osservarli perché i materiali, proposti con successo in rassegne temporanee dentro e fuori il Piemonte, fanno parte delle collezioni attualmente non esposte al Michelerio. Selezionati da **Piero Damarco**, paleontologo e conservatore del museo, si faranno ammirare **i fossili delle argille astigiane, molluschi di 4 milioni di anni provenienti dalla zona del Tanaro, e campioni di tracce fossili**, ritrovati nei territori di Langhe e Alto Monferrato, dall'età ancora più avanzata: tra i 45 e i 32 milioni di anni.

Accolte con grande interesse nella precedente edizione, torneranno anche quest'anno ad Hastagems le macrofotografie dell'astigiano **Bruno Marellò** sui minerali trovati nelle cave di Pietra di Luserna.

Nel pomeriggio due conferenze, nello spazio della Galleria, con gli esperti **Massimo Tomalino** ("La via della porcellana dalla Cina a Mongardino" alle 14) e **Paolo Riaudi** ("La via della pietra verde dal Monviso all'Europa" alle 15). Ingresso libero.

La rassegna ha il patrocinio del Comune di Asti.

Lunedì, 12 Febbraio 2018

IL SUCCESSO DEI ROBOT AL MUSEO PALEONTOLOGICO

La robotica appassiona i ragazzini astigiani: tutti esauriti i laboratori ospitati, sabato scorso, al Museo Paleontologico. Si replica il 3 marzo e il 14 aprile

Oltre un centinaio i partecipanti ai quattro workshop in programma, proposti da **Genitorinsieme Onlus** e **Artiamo con LABS** (Laboratori astigiani per bambini scienziati), **Scienza sotto i campanili** e **Parco Paleontologico Astigiano**. E moltissimi i bambini e ragazzi che, ormai coperti i posti disponibili, non hanno potuto accedere ai laboratori guidati da **Valeria Cagnina** e **Carlo Fiori**: "Cercheremo di recuperarli in occasione dei prossimi due appuntamenti di 'Robotica for kids', il 3 marzo e il 14 aprile - l'impegno degli organizzatori - Non escludiamo di riuscire a inserire in programma anche qualche sorpresa".

Per i partecipanti (dai 3 ai 14 anni) molte avventure che non si dimenticheranno facilmente, come guidare un razzo nello spazio, attraverso programmi simulatori di volo molto coinvolgenti, o costruire una volpe interattiva. Un bel modo di giocare, imparando che cosa sono la robotica e le nuove tecnologie, che ha soddisfatto anche i genitori.

Info e iscrizioni sui prossimi appuntamenti, sostenuti da Banca di Asti, Maucci Meccanica, Pat Trasformatori: 335 6292697; giocoperimparare@gmail.com 